

Problematiche sull'inquadramento del ruolo tecnico ed eventuali responsabilità penali.

Il riordino dei profili professionali del ruolo tecnico resosi necessario a seguito delle attribuzioni delle qualifiche di polizia giudiziaria previste dal D.L. n.2/96, convertito con legge n.81/2006, ha posto non pochi problemi in relazione all'implementazione dei nuovi profili con le aspettative di crescita professionale dei lavoratori e le responsabilità che a questi possono derivare a seguito della locuzione utilizzata dal legislatore "limitatamente alle funzioni esercitate".

Il tavolo tecnico, oltre al compito di definire i nuovi profili professionali necessari ed indispensabili per far fronte alle nuove incombenze del Corpo Forestale dello Stato, ha anche il dovere di garantire la crescita personale e professionale di coloro che non hanno intenzione di passare volontariamente ad altri profili che siano in sinergia con le qualifiche di polizia giudiziaria attribuite indiscriminatamente dal legislatore. In altri termini l'Amministrazione deve tener conto dei dipendenti, soprattutto più anziani, che hanno un trascorso professionale e personale diverso, in quanto per anni hanno svolto sempre una medesima attività a carattere unicamente impiegatizio e che non vogliono o non si sentono in grado di subire un processo di riqualificazione che sembrerebbe più un processo di riprogrammazione.

L'UGL-CFS sin dalle prime proposte ha sottolineato la necessità di avere un ruolo ad esaurimento, senza preclusione di carriera, per coloro che non volessero occuparsi di attività di polizia giudiziaria in senso stretto. Oggi a seguito del confronto apertosi con tutto il personale del ruolo tecnico, anche soprattutto durante i corsi svoltisi a Cittaducale, è opportuno ripresentare all'Amministrazione la suddetta proposta specificando la necessità di garantire la permanenza del personale che ne faccia richiesta nei propri profili professionali di provenienza. Il passaggio a mansioni totalmente diverse può essere disposto dall'Amministrazione, infatti, solo se il dipendente volontariamente accetta il ricollocamento con conseguente riqualificazione.

La citata proposta permette sicuramente di avere un'Amministrazione più efficiente ed un migliore sfruttamento delle risorse umane, poiché la Cassazione con sentenza n.1205/01 ha chiarito che anche lo stress da lavoro (che nel nostro caso deriverebbe dall'essere occupato in un lavoro diverso rispetto a quello per il quale si è stati assunti) può essere considerato una malattia professionale e pertanto risarcibile.

Infine e con doverosa attenzione, l'Amministrazione deve tenere in debita considerazione anche il personale del ruolo tecnico portatore di handicap, il quale deve essere obbligatoriamente tutelato poichè portatore degli stessi diritti attribuiti alla restante parte del personale.

Lo ius variandi previsto dagli artt.2103 cod.civ., 13 stat.Lav. e art.52 d.lgs. 165/01 attribuisce al datore di lavoro la facoltà di modificare le mansioni che sono state assegnate al dipendente. Questa attività che ovviamente deve essere esercitata secondo i canoni di correttezza e buona fede previsti dal codice civile, sicuramente applicabili anche alla P.A. nei casi di personale in regime di diritto pubblico, si giustifica in quanto il datore di lavoro può avere la necessità di far fronte ad eventi eccezionali ed imprevedibili che rendono opportuno organizzare in diverso modo l'attività lavorativa.

Il citato potere del datore di lavoro non può essere considerato in alcun modo illimitato e scevro da ogni controllo, infatti le norme in precedenza richiamate stabiliscono che il lavoratore deve essere impiegato, qualora si renda necessario, in mansioni equivalenti a quelle per le quali è stato assunto. Lo stesso lavoratore, infatti, non potrà essere adibito a mansioni inferiori, superiori o diverse se non in casi eccezionali e nei modi espressamente previsti dalla legge.

La giurisprudenza nel corso degli anni ha avuto modo di stabilire puntualmente quali fossero i limiti del datore di lavoro nell'adibire unilateralmente i dipendenti a mansioni diverse ed equivalenti, chiarendo quando lo stesso lavoratore potesse sottrarsi da quel generico obbligo di direzione e subordinazione derivante proprio dallo status di lavoratore subordinato.

Innanzitutto, la Suprema Corte ha chiarito che la legittimità dello ius variandi sussiste solo e soltanto quando sono stati soddisfatti i requisiti oggettivi e soggettivi.

Il requisito oggettivo delimita il "potere" organizzativo del datore di lavoro in relazione alla inclusione nella stessa area professionale e salariale della precedente.

Il requisito soggettivo circoscrive ulteriormente la facoltà di disposizione del responsabile della struttura organizzativa, in quanto implica che le nuove mansioni devono essere professionalmente affini alle precedenti in modo che possano armonizzarsi con le capacità professionali acquisite.

In altri termini, la Corte di Cassazione con una recente sentenza (425/2006) ha chiarito che lo ius variandi non solo deve essere esercitato secondo i canoni di correttezza e buona fede, precedentemente illustrati, garantendo al lavoratore la stessa retribuzione

precedentemente percepita, ma le nuove mansioni, pur se non identiche a quelle precedentemente svolte, devono corrispondere alla specifica competenza tecnica del dipendente. In tal modo si garantisce così al lavoratore l'utilizzazione del proprio patrimonio precedentemente acquisito nella pregressa fase del rapporto di lavoro.

Altro problema importante che deve essere risolto dal tavolo tecnico è quello relativo alle attività di polizia giudiziaria che il personale tecnico può e deve compiere in relazione al profilo posseduto. Si deve, infatti necessariamente garantire il personale del ruolo tecnico da eventuali e possibili denunce penali:

- ✓ quando non compia attività per le quali c'era la necessità d'intervento (es. a titolo non esaustivo artt.328 e 361 ss. c.p.);
- ✓ quando compia attività per le quali non c'era necessità d'intervento poiché fuori dall'ambito spaziale per cui era attribuita la qualifica di polizia giudiziaria (es. a titolo non esaustivo artt.606 e 609 c.p.).

In conclusione si propone di ridurre il numero dei profili professionali a due (amministrativo e forestale) garantendo al personale che ne faccia richiesta di transitare in quello ove il dipendente ha maggiori capacità e conoscenze acquisite da verificare attraverso i lavori in precedenza svolti ed i titoli di studio o di servizio posseduti.

Oltre questi profili che dovranno rappresentare il futuro del Corpo Forestale dello Stato, si dovrà prevedere la sussistenza ad esaurimento dei profili già previsti con il DM del 22/12/1997, al fine di garantire tutti coloro che non vogliono o non possono impegnarsi in attività di polizia giudiziaria in senso stretto, ma che comunque con la loro professionalità hanno contribuito e stanno contribuendo in vario modo ed a vario titolo alla crescita della nostra Amministrazione.

Le funzioni di polizia giudiziaria del personale rimasto nei profili professionali ad esaurimento, senza preclusione di carriera, saranno direttamente connesse alle attività previste dal citato Decreto Ministeriale ove da queste è possibile rilevare la sussistenza di reati immediatamente perseguibili.

1. Nello specifico **il profilo amministrativo** ha competenza nelle seguenti materie:

gestione del personale, cause d'invalidità, diritto allo studio, ricorsi gerarchici, decreti di varia natura, contenzioso, comunicazioni di notizie di reati anche oltre il limite funzionale di competenza, inserimento e consultazione dati in banca dati SDI, rapporti con la Procura ed altre FF.PP., notifica atti amministrativi al personale e terzi, tutte le attività connesse all'applicazione del codice della strada da svolgere in ufficio (come decurtazione dei punti

sulla patente, trasmissione atti in prefettura e contabilizzazione delle multe) ad eccezione di tutte quelle di primaria competenza dell'agente accertatore (come quelle relative alla connessione di illecito amministrativo con un reato), controlli comunitari, attività di contabilizzazione della P.A. (come stipendi, missioni, straordinario, buoni pasto, buoni carburante), consegnatario di beni mobili, gestione delle reti informatiche e componenti delle new technologies (come installazione software, risoluzione problemi hardware ecc.), sala radio COR anche con la qualifica di funzionario responsabile.

Il profilo in esame ha infine competenza per tutti i reati e sanzioni amministrative direttamente connesse alle attività evidenziate ed in particolare per tutti gli illeciti penali ed amministrativi contro la P.A. e quelli derivanti da false dichiarazioni rese alla P.A..

2. Nello specifico **il profilo forestale** ha competenza nelle seguenti materie:

concorso nella repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente, con specifico riferimento alla tutela del patrimonio faunistico e naturalistico nazionale e alla valutazione del danno ambientale, controllo e certificazione del commercio internazionale e della detenzione di esemplari di fauna e di flora minacciati di estinzione, tutelati ai sensi della Convenzione CITES sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione e della relativa normativa comunitaria, vigilanza e controllo dell'attuazione delle convenzioni internazionali in materia ambientale (con particolare riferimento alla tutela delle foreste e della biodiversità vegetale e animale), controlli derivanti dalla normativa comunitaria agroforestale e ambientale e concorso nelle attività volte al rispetto della normativa in materia di sicurezza alimentare del consumatore e di biosicurezza in genere, tutela e salvaguardia delle riserve naturali statali riconosciute di importanza nazionale o internazionale, nonché degli altri beni destinati alla conservazione della biodiversità animale e vegetale, sorveglianza e accertamento degli illeciti commessi in violazione delle norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e del relativo danno ambientale nonché repressione dei traffici illeciti e degli smaltimenti illegali dei rifiuti, pubblico soccorso e interventi di rilievo nazionale di protezione civile su tutto il territorio nazionale con riferimento anche al concorso con le regioni nella lotta attiva agli incendi boschivi e allo spegnimento con mezzi aerei degli stessi, sala radio SOUP anche con la qualifica di funzionario responsabile, controllo del manto nevoso e previsione del rischio valanghe; attività consultive e statistiche connesse, attività di studio connesse alle proprie competenze con particolare riferimento alla rilevazione qualitativa e quantitativa delle risorse forestali anche al fine della costituzione dell'inventario forestale nazionale, al

monitoraggio sullo stato fitosanitario delle foreste, ai controlli sul livello di inquinamento degli ecosistemi forestali, al monitoraggio del territorio in genere con raccolta, elaborazione, archiviazione e diffusione dei dati.

Il profilo in esame ha infine competenza per tutti i reati e sanzioni amministrative direttamente connesse alle attività evidenziate ed in particolare per tutti gli illeciti penali ed amministrativi contro l'ambiente, i reati di pericolo con esclusivo riferimento agli incendi boschivi ed i reati di contro la qualità e la genuinità degli alimenti.

Infine si chiede che la qualifica di pubblica sicurezza venga attribuita a tutto il personale che abbia i requisiti psico-fisici per ottenerla e che non sia in qualunque modo contrario all'uso delle armi. Questo permetterà sicuramente ai dipendenti, che ne abbiano le attitudini e le capacità, di impegnarsi concretamente, ed in altri modi, per lo sviluppo e la crescita dell'Amministrazione del Corpo Forestale.

Risulta doveroso sottolineare che il tavolo tecnico avrà onorato i compiti affidatigli solo quando avrà puntualmente esaminate e risolte le problematiche enunciate, al fine di ottenere una migliore gestione delle risorse umane che si concretizza in un miglioramento della produttività dell'Amministrazione Forestale.

Napoli lì 11/07/2008

**Il Segretario Regionale
dell' U.G.L. per la Campania
prof. avv. Giovanni CENERE**